

Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 67 del 19 dicembre 2005

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 26 novembre 2005 - Deliberazione N. 1649 - Area Generale di Coordinamento N. 9 - Rapporti con gli Organi Nazionali ed Internazionali in Materia di Interesse Regionale - **POR Campania 2000-2006. Progetti Integrati. Individuazione degli attuatori e definizione delle responsabilita' di attuazione del programma di utilizzo delle risorse finanziarie a valere sulla Misura 7.2.**

**PREMESSO**

che con decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004, la Commissione dell'Unione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale 2000-2006;

che con D.G.R. n° 846 dell'8/7/2005 è stato approvato il quarto testo coordinato Complemento di Programmazione del P.O.R. Campania 2000-2006;

che con D.G.R. n° 6274 del 27/12/02 sono state approvate le piste di controllo articolo 7 regolamento (CE) 438/2001.

che con D.G.R. n° 716 del 20/2/03 è stata inserita nel POR la Misura 7.2 - "Azioni di sistema per rafforzare il partenariato istituzionale"

che con D.G.R. n° 179 del 13/02/04, sono stati approvati gli schemi di Accordi di Programma per l'attuazione dei Progetti Integrati;

che con DGR n° 489 del 25/03/04 sono stati approvati lo "Schema di riparto dei contributi ai Capifila dei PI a valere sulla Misura 7.2" (Allegato A), e le "Linee guida per l'utilizzo delle risorse finanziarie della Misura 7.2" (Allegato B) subordinando per ciascun PI l'ammissione al finanziamento alla verifica della sussistenza delle seguenti condizioni di procedibilità:

- stipula (rectius, approvazione in sede di conferenza dei servizi, ai sensi del testo vigente del C.d.P.) dell'Accordo di Programma dove è univocamente identificato il "Capofila della fase di attuazione";
- coerenza con gli obiettivi della Misura 7.2 del programma di utilizzo delle risorse della Misura, completo di quadro economico ed esteso per tutto l'arco temporale di attuazione del P.I.;
- formale impegno al cofinanziamento da parte del Capofila per un valore che sia almeno pari al 15% del costo totale del programma, fatta eccezione per l'ipotesi in cui "Capofila della fase di attuazione" è la Regione Campania;

che con DGR n° 665 del 31/5/2005, è stata approvata la versione modificata del "Disciplinare Regionale per l'acquisizione di beni e servizi nell'ambito delle misure del POR Campania 2000-2006";

**CONSIDERATO**

che la Misura 7.2 nella versione del C.d.P., approvata con D.G.R. n° 846 dell'8/7/2005, contribuisce al rafforzamento del partenariato istituzionale nei territori e nelle filiere oggetto dei P.I.T attraverso le azioni A), B) e C) rispettivamente:

- sostegno alle attività di animazione, concertazione, comunicazione, attuazione e coordinamento dei P.I.;
- sviluppo ed adeguamento dei processi di sorveglianza, monitoraggio e controllo di gestione dei P.I.;
- studi, analisi e trasferimento dei processi di sorveglianza, monitoraggio e controllo di gestione dei PI
- che la Regione Campania si articola in unità amministrative strettamente connesse all'attuazione del POR Campania 2000-2006, denominate Aree Generali di Coordinamento (AA.GG.CC.);

che la responsabilità della Misura 7.2 afferisce all'AGC 09 "Rapporti con gli organi internazionali in materia di interesse regionali";

che l'Accordo di Programma per l'attuazione dei PI a promozione regionale (Schema C), prevede:

- all'art. 7 che per lo svolgimento delle funzioni di Capofila siano utilizzate le risorse dell'Asse VII del POR Campania 2000-2006 (mis. 7.1 e mis. 7.2);
- all'art. 8 che la Regione, in qualità di Capofila della fase di attuazione, si avvalga, per ciascun PI, delle strutture di AA.GG.CC. diverse dall'A.G.C. 09;

**RITENUTO**

- che, in conformità a quanto contenuto negli Accordi di Programma, la responsabilità dell'attuazione del programma di utilizzo delle risorse della Misura 7.2 - azioni A) e B) - debba essere riconosciuta alle Aree Generali di Coordinamento interessate all'attuazione del POR, secondo quanto segue:
  - AGC 12 per i PI dei 7 Distretti Industriali e del "Polo Orafo campano";;

- AGC 13 per i PI “Filiera Termale”, “Filiera Turistica enogastronomica” e “Ravello città della musica”;
- AGC 14 per il PI “Portualità Turistica”;
- AGC 16 per i PI dei Grandi Attrattori Culturali e dell’Itinerario Culturale “Litorale Domitio”;
- che le suddette AA.GG.CC. debbano attuare il programma di utilizzo delle risorse a valere sulla Mis. 7.2 secondo le prescrizioni del POR, del C.d.P. e secondo le procedure definite nelle “Linee guida per l’utilizzo delle risorse finanziarie della Misura 7.2” (Allegato B) approvate con DGR n° 489 del 25/03/04;
- di mantenere in capo all’ AGC 09 le procedure di autorizzazione all’utilizzo del capitolo 2221 UPB n. 22.79.220 per l’adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione, fino alla concorrenza delle risorse assegnate secondo l’Allegato A della DGR. 489/04 già richiamata;
- di mantenere in capo al Responsabile della Misura 7.2 la verifica del rispetto dell’applicazione delle piste di controllo della Misura, secondo quanto previsto dalla DGR n. 6274 del 27/12/02 e il Decreto Dirigenziale AGC 09 per le Piste FERS n. 251 del 6 agosto 2004.

propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di riconoscere la responsabilità dell’attuazione del programma di utilizzo delle risorse della Misura 7.2 - azioni A e B - alle Aree Generali di Coordinamento secondo quanto segue:
  - AGC 12 per i PI dei 7 Distretti Industriali e del “Polo Orafo campano”;
  - AGC 13 per i PI “Filiera Termale”, “Filiera Turistica enogastronomica” e “Ravello città della musica”;
  - AGC 14 per il PI “Portualità Turistica”;
  - AGC 16 per i PI dei Grandi Attrattori Culturali e dell’Itinerario Culturale “Litorale Domitio”;
2. che le suddette AA.GG.CC. debbano attuare il programma di utilizzo delle risorse a valere sulla Mis. 7.2 secondo le prescrizioni del POR, del C.d.P. e secondo la procedura definita nelle “Linee guida per l’utilizzo delle risorse finanziarie della Misura 7.2” (Allegato B) approvate con DGR n° 489 del 25/03/04;
3. di mantenere in capo all’ AGC 09 le procedure di autorizzazione all’utilizzo del capitolo 2221 UPB 22.79.220 per l’adozione dei successivi atti di impegno e liquidazione, fino alla concorrenza delle risorse assegnate secondo l’Allegato A della DGR. 489/04 già richiamata;
4. di mantenere in capo al Responsabile della Misura 7.2 la verifica del rispetto dell’applicazione delle piste di controllo della Misura, secondo quanto previsto dalla DGR n. 6274 del 27/12/02 e il Decreto Dirigenziale AGC 09 per le Piste FESR n. 251 del 6 agosto 04;
5. di stabilire che rientrino nei compiti delle AA.GG.CC. precedentemente richiamate, in qualità di Beneficiari Finali, tutte le attività di gestione e di controllo di primo livello, in particolare le attività di pubblicità (Reg. 1159/00), di implementazione delle piste di controllo, di monitoraggio finanziario, fisico, procedurale e di rendicontazione;
6. di stabilire che le spese sulle operazioni del suddetto programma siano coerenti con il “Disciplinare regionale per l’acquisizione di beni e servizi nell’ambito delle misure del POR Campania 2000-2006”, approvato con DGR n° 665/05;
7. di stabilire a carico delle suddette AA.GG.CC. in qualità di Beneficiari Finali, l’obbligo di garantire l’osservanza delle disposizioni di cui agli artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 12, 13, 14 e 15 “Disciplinare Regionale per l’acquisizione di beni e servizi nell’ambito delle misure del POR Campania 2000-2006”;
8. di inviare il presente atto ai Coordinatori delle AA.GG.CC 12, 13, 14 e 16, al Dirigente del Settore Entrate e Spese, al Settore “Direttive Cee in materia di PIM, FEOGA e FSE”, al Responsabile della Misura 7.2 del POR Campania, al B.U.R.C. ed al Servizio di comunicazione integrata per la pubblicazione sul sito [www.regione.campania.it](http://www.regione.campania.it).

Il Segretario  
Brancati

Il Presidente  
Bassolino